



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 03/10/2016

Articoli pubblicati dal 01/10/2016 al 03/10/2016

DIGITALE E CAPITALE UMANO ECCO LA FABBRICA DEL FUTURO

Alla Liuc / Studenti e manager visitano in anteprima l'azienda 4.0

Digitale e capitale umano Ecco la fabbrica del futuro

ALLA LIUC Studenti e manager visitano in anteprima l'azienda 4.0

CASTELLANZA - La quarta rivoluzione industriale è già cominciata. Frase ad effetto? Tutt'altro, se consideriamo l'impatto sul sistema manifatturiero della cosiddetta industria 4.0. La fabbrica intelligente, che si affida al digitale, alla robotica, ai software più avanzati che sanno dirti come gestire meglio l'azienda, pianificano gli interventi, forniscono e confrontano dati e informazioni, leggono il futuro. Insomma, proprio una rivoluzione. Che la Liuc di Castellanza, l'Università degli industriali varesini, sta affrontando partendo dalla ricerca. Così, con una iniziativa che si inserisce nella Notte dei Ricercatori, evento nazionale che ieri ha offerto una serie di appuntamenti scientifici, l'Ateneo castellanese

ha presentato la sua fabbrica di domani. Studenti delle scuole superiori, ma anche imprenditori e manager, hanno avuto la possibilità di vedere all'opera molti degli strumenti della manifattura 4.0 applicati alla Kart factory di Jmac, una fabbrica simulata (I-Fab) che realizza go-kart per dimostrare i vantaggi che le tecnologie digitali possono portare nella gestione della produzione. A fare gli onori di casa, il presidente Liuc Michele Graglia e il rettore Federico Visconti. Tra gli ospiti, il sindaco di Castellanza Mirella Cerini. Spiega Raffaella Manzini, prorettore alla ricerca e docente di Ingegneria economico-gestionale: «Il nuovo paradigma industriale pone alla Liuc una duplice sfida. La prima, quella di studiare il cambiamento della fabbrica, nelle sue molteplici sfaccettature e implicazioni, di natura economica, organizzativa, gestionale, tecnologica. Questo richiede un'attività di ricerca scientifica rigorosa, ma anche una verifica empirica, condivisa con il mondo delle imprese. I-fab supporta Liuc in questo studio, fornendo a ricercatori e manager l'opportunità di confrontarsi sugli aspetti teorici e applicativi delle nuove tecnologie 4.0 e di condividere lo sviluppo di una via italiana al-

l'industria digitale come di recente suggerito dal ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda durante la presentazione del piano nazionale Industria 4.0. La seconda sfida - continua la professoressa Manzini - è legata alla necessità di formare giovani e manager che sappiano inserirsi e operare in una fabbrica intelligente. Per formare giovani e manager di un nuovo paradigma produttivo non basta spiegare le nuove tecnologie. Occorre anche e soprattutto sviluppare i temi della loro adozione e implementazione, dell'integrazione del nuovo con il vecchio».

Doppia sfida che non può prescindere da una terza, l'impiego del capitale umano, che rischia di rimanere ai margini dello sviluppo che va a mille

all'ora: al massimo sarà richiesto l'impiego di manodopera altamente specializzata. Una forza lavoro competente. Tutto ciò cambierà giocoforza gli equilibri sociali, anche se nella quarta rivoluzione industriale ci siamo ormai dentro. Fino al punto che proprio Calenda, intervenendo al Forum Ambrosetti all'inizio di settembre, ha avuto modo di sottolineare che «la modernità, il presente e il futuro fanno paura».

Stanno cambiando i presupposti e «non sappiamo che cosa ci sarà dopo». Ma non ci sono alternative, non ci si può fermare, guardando indietro. L'obiettivo resta la crescita attraverso la modernizzazione, funzionale, manco a dirlo, a recuperare terreno rispetto alla competitività e ai costi di produzione, che qui da noi hanno avuto ed hanno effetti devastanti per molte aziende. Un filmato storico proiettato ieri alla Liuc propone l'uscita degli operai dalla Cantoni (oggi sede dell'Università), almeno un secolo fa. Un'era geologica dal punto di vista dell'innovazione industriale. Un'altra realtà, un altro mondo rispetto all'attuale. Che già domani sarà diverso. E il vecchio "cumenda" che vede, propone e dispone è purtroppo un'icona del passato.

Vincenzo Coronetti

Una strada da cui
non si torna
indietro: ricerca
scientifica
e verifica
con le imprese



Alcuni momenti della giornata dedicata ai temi della ricerca industriale (foto Blitz)

pubblicato il 01/10/2016 a pag. 11; autore: Vincenzo Coronetti

L'evento all'i-Fab

SIMULAZIONE IN GO-KART NEL CENTRO DI SVILUPPO



Simulazione in go-kart nel centro di sviluppo

CASTELLANZA - Come un go-kart dà idea di guida a un bambino, una linea di go-kart simula le ricadute della tecnologia 4.0 in una fabbrica. Il "faccia a faccia con la ricerca" lanciato ieri a livello europeo ha indotto i ricercatori Liuc a guidare scolaresche, imprenditori e curiosi alla scoperta del cosiddetto "internet of things", o internet delle cose. **Raffaella Manzini**, ordinario di ingegneria gestionale, ha precisato che solo lo studio dei processi rientra negli interessi dell'i-Fab, il centro di ricerca specifico dell'ateneo. Piuttosto che sviluppare le tecnologie, alla Liuc cercano il modo per applicarle ad un contesto industriale, misurandone le ricadute in termini di efficienza. Non è un caso che alla base di ogni evoluzione in chiave 4.0 sia indicata come irrinunciabile l'adesione alla filosofia "lean", che predica ottimizzazione di risorse e riduzione di sprechi. Sull'esemplare linea dei go-kart, un congegno individua il tipo di telaio presente in postazione e invia le istruzioni di montaggio. La stessa tecnologia permette di verificare se le ruote siano avvitate bene e trasmette i dati ad un elaboratore statistico, o data-analytics, che permette a sua volta di monitorare e migliorare i processi. Altra prerogativa 4.0 è la simulazione tramite dispositivi di realtà virtuale o aumentata: sembra un videogioco ma è prezioso nel prevedere gli andamenti di produzione e organizzare gli spazi all'interno dei capannoni. Una semplice stampante 3D realizza targhe personalizzate che un braccio meccanico applica ai go-kart. Infine, l'integrazione verticale con altri reparti, come con i fornitori, permette di monitorare la produzione di componenti e programmare le ordinazioni.

Carlo Colombo

pubblicato il 01/10/2016 a pag. 11; autore: Carlo Colombo

Università

ACCAM VIVRÀ, SOLO I 5 STELLE NON CI STANNO

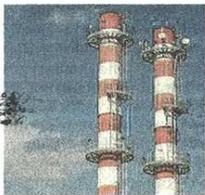
Inceneritore / La commissione sposta la chiusura al 2021. Lotta Antonelli-grillini

Accam vivrà, solo i 5 Stelle non ci stanno

INCENERITORE La commissione sposta la chiusura al 2021. Lotta Antonelli-grillini

Da ieri i giochi sono di fatto chiusi. La maggioranza, nella commissione di valutazione del caso Accam, rimane compatta e dà parere positivo alla delibera che giovedì - passando dal consiglio comunale - darà mandato alla giunta di sostenere il prolungamento della convenzione (e quindi della vita) dell'inceneritore sino al 2021, alimentando i forni per quattro anni in più. Non solo: all'assemblea dei soci Busto Arsizio spingerà per la soluzione che abbina la creazione di un impianto per trattare l'umido, infischiosene del fatto fatto che la vicina Legnano ne abbia già in progetto uno gemello. D'altronde, dice il sindaco **Emanuele Antonelli**, «su questa faccenda Legnano ha fatto la cazzata della vita e adesso si arrangia».

Gli unici che non s'arrendono a questo punto sono i 5 Stelle, ancorati fino all'ultimo (con il sostegno dei comitati ambientalisti) all'idea che l'anno prossimo l'impianto vada in pensione. «Ormai siamo per la chiusura completa, senza alternative, perché non vediamo via d'uscita dal tunnel», spiega **Claudia Cerini**. Lo dice non prima di ribadire che la grande paura economica di molti soci nell'affretta-



La commissione ieri ha votato il via libera al prolungamento di Accam alla fine del 2021



re i tempi sia infondata, «anzi, oggi l'azienda perde 20mila euro al giorno, offre ai Comuni tariffe di smaltimento del 20 o 30 per cento superiori al mercato privato e solo in questo modo risparmieremo 740mila euro in un an-

no, 3 milioni e 700mila nel quinquennio». La differenza, per i grillini, «sta nel fatto che se si chiude nel 2017 l'esborso va a carico del Comune, se si prolunga lo si mette sulle spalle dei cittadini». Accanto a lei, combattivo, è

pure **Luigi Genofli**: «La gente deve sapere dove ci state portando». I due, però, trovano davanti un muro. **Roberto Ghidotti**, della lista Antonelli, sottolinea di aver studiato «un piano industriale che effettivamente suggerisce

di andare avanti per un po' dal punto di vista economico». L'unica che apre a riflessioni diverse è la leghista **Paola Reguzzoni**, l'ex assessore che accorciò la vita ad Accam e non gradisce di vederlo rifiorire: «Una società pubblica, che si alimenta con la Tari, non serve se non offre almeno prezzi competitivi». Ma anche lei, politicamente sempre sotto esame, si accontenta di suggerire «almeno un innalzamento del prezzo d'affitto che i soci pagano a Busto per il terreno, o sconti sulle tariffe».

Antonelli, dal canto suo, si scaglia contro i grillini. Prima con l'ironia: «Sono come il sindaco di Parma Pizzarotti che ha aperto l'inceneritore». Poi parlando di «numeri diversi dai vostri, perché io ho quelli veri e chiudere l'anno prossimo per il Comune significa perdere 2 milioni». E anche se portare i rifiuti ad Accam costa 400mila euro in più, «prendiamo un affitto di 350mila euro e le tariffe in scenderanno». Per lui reggerà anche l'impianto dell'umido: «In otto anni sarà ripagato e darà utili, inoltre non inquina e tutela i posti di lavoro». Non ha dubbi il sindaco: «Ho studiato, non sparate come altri in periodo elettorale».

Marco Linari

pubblicato il 01/10/2016 a pag. 28; autore: Marco Linari

Cronaca

Lunedì evento bis a Borsano

TORNA L'INDAGINE SULLA SALUTE, "PERÒ A PIÙ VOCI"

LUNEDÌ EVENTO BIS A BORSANO

Torna l'indagine sulla salute, «però a più voci»

(Ma.Li.) - Davvero Accam non ha ricadute significative sulla salute dei cittadini? Il fronte ambientalista non è convinto delle somme tirate durante la presentazione ufficiale dell'indagine epidemiologica, così lunedì (dalle 21 al salone associativo di via 24 Maggio 5 a Borsano) gli esiti dell'analisi verranno illustrati nuovamente. Questo perché, spiega il promotore dell'incontro **Oreste Magni**, «allo studio sono seguite dichiarazioni piuttosto incaute di alcuni sindaci favorevoli all'incenerimento, mentre noi crediamo che argomenti di questo tipo non

debbano essere solo presentati, ma anche approfonditi e discussi con la cittadinanza». Ecco allora che le associazioni territoriali radunate nel fronte No Accam riproporranno l'appuntamento come avrebbero voluto che fosse la prima volta, cioè con voci diverse a commentarlo. A sviscerare il tema saranno così il direttore dell'osservatorio epidemiologico dell'Ats di Milano **Antonio G. Russo**, il professore di Statistica medica alla Statale di Milano **Piergiorgio Duca** e il vicepresidente di Medicina Democratica onlus **Marco Caldiroli**.

pubblicato il 01/10/2016 a pag. 28; autore: Marco Linari

Cronaca

IN FOTO GLI AFFETTI DEI RAGAZZI DOWN

Mostra / Gli scatti raccontano la vita quotidiana oltre ogni stereotipo

In foto gli affetti dei ragazzi Down

MOSTRA *Gli scatti raccontano la vita quotidiana oltre ogni stereotipo*

CASTELLANZA - (I.I.) Raccontare attraverso la fotografia la vita quotidiana delle persone con la sindrome di Down provando a ribaltare gli stereotipi che le contraddistinguono nell'immaginario collettivo: è l'obiettivo della mostra "Affetti da... sindrome di Down", che è promossa dall'associazione castellanese Amici Team Down Onlus e sarà ospitata dal 2 al 9 ottobre a Villa Pomini. I visitatori si troveranno di fronte ventuno pannelli – il numero del cromosoma che accomuna i protagonisti di tutti gli scatti – in cui le fotografie di **Federico Sponza** mostrano i bambini e i ragazzi dell'associazione nelle loro più varie attività, seguendoli mentre ridono con i compagni di classe e nuotano insieme agli amici, ascoltano le indicazioni dell'allenatore sul campo di calcio o quelle del maestro di musica, si calano sul viso la protezione prima di una lezione di scherma e si danno da fare in cucina. In ciascuno di questi



momenti sono circondati da altre persone, che siano loro coetanei o educatori, insegnanti o familiari.

Eccoli, i loro «affetti da sindrome di Down»: sono tutti quelli che li amano e vivono con loro, sforzandosi di imparare a conoscerli.

«Con il titolo della mostra abbiamo voluto ribaltare il significato di un'espressione ancora troppo spesso utilizzata per etichettare i nostri figli – spiega la presidente di Amici Team Down Onlus, **Federica Chittò** – Non sono "affetti" da nulla, perché la loro non è una malattia». La mostra, patrocinata dagli assessorati ai Servizi Sociali e alla Cultura, è organizzata per la Giornata nazionale della Persona con sindrome di Down, fissata il 9 ottobre. Al-

l'inaugurazione di domani, alle 16.30, interverranno l'assessore **Cristina Borroni**, Federico Sponza e l'orchestra Allegro Moderato. Ingresso gratuito dalle 16 alle 19 (no lunedì); domenica 10-12.30 e 16-19.

pubblicato il 01/10/2016 a pag. 31; autore: Lucia Landoni

Servizi alla persona (serv. sociali)

LA STAZIONE DIMENTICATA? "PIETOSA, FA BRUTTA LA CITTÀ"

Via Pomini / I commercianti reclamano il recupero promesso

La stazione dimenticata? «Pietosa, fa brutta la città»

VIA POMINI / I commercianti reclamano il recupero promesso

CASTELLANZA - È rimasta nei cuori dei castellanzesi la vecchia stazione di via Pomini. Oggi abbandonata, la rammentano tutti come il cuore pulsante della città, un luogo che con il suo via vai di viaggiatori era anche un tradizionale punto di ritrovo. Da quando lo scalo ferroviario è stato spostato in via Morelli, tutto ciò è un ricordo sbiadito e ci s'interroga su quale sarà il futuro di quella che, ormai, è a tutti gli effetti un'area dismessa. Sede di qualche associazione? Museo della Valle Olona? Negozio? Ipotesi ne sono state avanzate tante, ma senza arrivare a una conclusione. Intanto i commercianti della zona si fanno portavoce della richiesta dei residenti: «Ci vorrebbe un grande parcheggio, dove tutti possano posteggiare, clienti degli esercizi commerciali e abitanti». Anche perché il degrado dilaga. A parte le occupazioni illecite del passato, quando si vedevano extracomunitari entrare e uscire dalla vec-

chia biglietteria, di tanto in tanto vengono commessi teppismi e scarichi abusivi. «Ma quel che è peggio è lo stato pietoso di questo edificio e dei fabbricati lungo tutta via Pomini», rimarcano all'edicola all'inizio della strada. «Sono pericolanti e cadono a pezzi. Ma che immagine della città diamo?». Fa eco la titolare del vicino bar: «Castellanza, almeno in quest'area, è una delle più brutte città della zona. Non è certo bello vivere davanti a un edificio fatiscente come questo. Bisogna affrettarsi a fare qualcosa, restituendo un minimo di decoro a una zona che potrebbe rinascere se fosse riqualificata». Anche perché c'è l'ineognita vecchio sedime. È questo uno dei nodi più spinosi della questione interrimento: se non verrà siglata quanto prima un'intesa con Ferrovie Nord per la cessione, non si potrà fare nulla. Né abbattere o riqualificare la biglietteria né attribuire una nuova destinazione al vecchio scalo.

Insomma, è una patata bollente per la nuova amministrazione del sindaco **Mirella Cerini**. La quale di questi tempi ha altro a cui pensare - i progetti urbanistici ereditati - ma prima o poi dovrà occuparsi anche dell'ex stazione. Il suo predecessore **Fabrizio Farisoglio** aveva rinviato la questione, perché non voleva far assumere al Comune l'onere di bonificare le aree inquinate, cosa che competerebbe a Fnm. Senza contare che chiudere la partita del sedime significa aprirne e chiuderne un'altra: il milione 700mila euro che Ferrovie Nord ha chiesto al Comune, come da accordi sull'interrimento, ma che la precedente giunta non ha mai versato per il mancato rispetto del protocollo d'intesa del 2001 (non è stato garantito il trasporto verso il nuovo scalo di via Morelli. Che posizione assumerà la giunta Cerini? Passeranno ancora anni senza arrivare a un qualche epilogo?

Stefano Di Maria



L'interno della vecchia biglietteria, ormai del tutto decadente (Bib7)

pubblicato il 01/10/2016 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Attualità

INCOGNITA BREBBIA PER LA CASTELLANZESE

Promozione / Antonuccio nuovo mister gialloblù. A Vergiate è derby. Olimpia a Mariano

Incognita Brebbia per la Castellanzese

PROMOZIONE Antonuccio nuovo mister gialloblù. A Vergiate è derby. Olimpia a Mariano



Castellanzese e Vergiatese sfidano domani Brebbia e Gavirate (foto Aldo Massarutto)

La coppia scoppia? Castellanzese e Base 96 sono come due sposi che vivono ancora sotto lo stesso tetto ma fermamente intenzionati ad andarsene uno prima dell'altro, possibilmente prendendosi pure l'argenteria. Ovvero il primo posto a 12 punti che per entrambe questa domenica è seriamente a rischio. I neroverdi ad esempio vanno a Brebbia (1) e, nonostante la classifica parli di 11 lunghezze di differenza, le insidie sono tante: innanzitutto i padroni di casa, dopo la dolorosa rinuncia a Raza fermato dai problemi di lavoro, hanno sciolto il nodo mister: arriva **Gerardo Antonuccio**. Inoltre in maglia gialloblù milita **Fabrizio Felice**, bomber a caccia del gol perduto ma soprattutto ex di turno con più di un riscatto da prendersi. La Base 96 dal canto proprio è attesa a Lentate (7) per un derby del Seveso che più aperto non si può vista la netta crescita della squadra di **Alessandro Gini** nelle ultime settimane.

E così alle spalle fremono: il calendario mette di fronte una sfilza di big, vere o aspiranti tali: parecchio da dimostrare hanno ancora Mariano (9) e Olimpia (5), di fronte nel comasco. I primi hanno trovato il cinismo, i secondi non ancora e il match di domenica sarà una doppia verifica. Così come per la Castanese (7) dopo il primo stop proprio a Mariano e l'Uboldese (5), salva al 90' contro il Brebbia. E poi c'è il Gavirate (8), protagonista domenica di un match deciso già nel primo tempo contro l'Universal: «È stato importante allungare in fretta il passo – spiega il d.s. **Fabio Fumagalli** – e nonostante non abbiamo giocato una gara brillantissima dovevamo essere efficaci senza fronzoli. Già con l'Osl abbiamo perso due punti pur giocando molto meglio». E domani un derby storico contro la Vergiatese (4): «Ha perso 4-0 a Castellanza? Non conta, è una squadra giovane con alcuni elementi molto interessanti puntellati da ottimi giocatori come **Chiodi**, **Emiliano**, **Picco** con **Shala** a fare da perno. In più **Fiorito** è un bravo mister con un'idea di calcio precisa, gli piace far giocare le sue squadre. Insomma, è un'avversaria pericolosa da non prendere alla leggera». Sarà una giornata importante pure per chi attualmente staziona in coda: Morazzone(1)-Cairate (4) e Universal (0)-Tradate (4) sono attualmente gare importanti per risalire la china e pure la Besnatese (4) è chiamata a non sbagliare a Garbagnate (5).

Silvio Tranquillini

5ª GIORNATA - Domani, ore 15.30: Brebbia-Castellanzese, Castanese-Uboldese, Lentatese-Base 96, Mariano-Olimpia, Morazzone-Cairate, Osl Garbagnate-Besnatese, Universal-Tradate, Vergiatese-Gavirate.

pubblicato il 01/10/2016 a pag. 39; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sab Grima al "Città di Lugano"

LEGNANO IN SVIZZERA PER TROVARE CONFERME



(fil.ca.) - Assaggio di volley internazionale per la Sab Grima Legnano, che oggi a Lugano sarà protagonista nella settima edizione del Torneo internazionale "Città di Lugano". Si parte in mattinata (ore 9.30) con la prima sfida che opporrà proprio la formazione di **Andrea Pistola** alle padrone di casa del Volley Lugano. Alle 11.30, invece, **De Lellis (Pubblifoto)** e compagne affronteranno il Top Volley Lucerna, mentre a chiudere la prima fase - che si svolgerà sulla distanza dei due set su tre - ci sarà il derby tra le due formazioni di Lega A svizzera in programma alle 14.30. Alle 17, invece, le prime due classificate (ogni set vinto vale un punto) disputeranno la finalissima col sistema di punteggio tradizionale (tre set su cinque), mentre a chiudere la giornata ci sarà la cerimonia di premiazione.

Per la Sab Grima si tratta di un appuntamento importante con coach Pistola che andrà a caccia di conferme dopo l'ottima figura fatta al Bellomo giusto una settimana fa ed il confortante allenamento congiunto di mercoledì con Brescia (appuntamento che verrà replicato la prossima settimana a campi invertiti). Per la trasferta svizzera il tecnico ex Filottrano dovrebbe recuperare **Francesca Fighini**, ferma ormai da quasi due settimane per un fastidio muscolare alla gamba. L'ex Orago potrebbe esordire in maglia giallonera proprio a Lugano vista anche l'assenza di **Eleonora Furlan**, che invece resta in infermeria per i postumi del problema al piede accusato proprio durante il Bellomo. Gli occhi dello staff tecnico legnanese saranno concentrati soprattutto sul reparto schiacciatrici, quello che dovrà garantire punti e solidità a tutto l'impianto di gioco giallonero durante la stagione. **Mingardi** ha impressionato nella semifinale del Bellomo contro la Unet Yamamay, **Conelo** è piaciuta per qualità e continuità nella finale contro la Igor, mentre **Grigolo** regala sostanza in seconda linea e punti dalla battuta. Resta il nodo centrali: sia a Castellanza che contro Brescia né **Facchinetti**, né Furlan nell'unica partita disputata (contro Busto), né tantomeno **Muzi** (schiacciatrice di ruolo adattata al centro contro Novara e Brescia), sono state un fattore nonostante una ricezione spesso molto positiva (devastante l'impatto di **Paris**). Crescere al centro significherebbe allargare la rete e dare maggiore "spazio" al braccio armato di Mingardi, Conelo e Grigolo. Proprio quello che cerca Pistola per vivere una stagione da protagonista.

pubblicato il 01/10/2016 a pag. 40; autore: Filippo Cagnardi

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"NON PENSANO ALLA NOSTRA SALUTE"

Borsano contro Accam / Landoni: provoca malattie, ristudiamo i dati emersi

«Non pensano alla nostra salute»

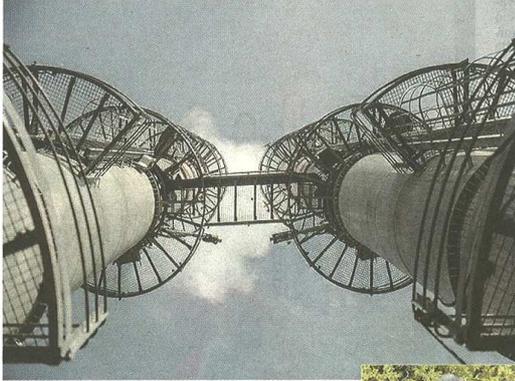
BORSANO CONTRO ACCAM Landoni: provoca malattie, ristudiamo i dati emersi

«Avete discusso di tutto, ma non della cosa più importante in assoluto: la salute dei cittadini».

Il Comitato ecologico di Borsano è di nuovo sul piede di guerra: il rinvio al 2021 della chiusura di Accam non va proprio giù ai cittadini borsanesi che, dati epidemiologici alla mano, mettono al centro dell'attenzione i danni di tipo cardiovascolare che sarebbero provocati dal prolungamento dell'attività dell'inceneritore.

«È stato scioccante osservare come nella commissione di venerdì non si sia parlato di salute – nota **Adriano Landoni**, portavoce del Comitato ecologico -. Abbiamo sentito tanti numeri, tanti bei discorsi, ma neanche una parola è stata spesa riguardo alle conseguenze negative dell'inceneritore sulla salute della gente».

Che invece, ricorda Landoni, sono state accertate dall'indagine epidemiologica recentemente presentata a Palazzo Gilardoni: «In base a quei dati – osserva Landoni -, nella nostra zona gli inquinanti che escono dal camino di Accam provocano venti ricoveri all'anno per malattie cardiovascolari. Questo significa che, da qui al 2021, almeno cento persone entreranno in ospedale per problemi di salute provocati da Accam: parliamo di infarti e ictus, non certo di cose



I fumi emessi dall'inceneritore Accam. Qui accanto Adriano Landoni, portavoce del Comitato ecologico di Borsano, fortemente contrario alla proroga decisa (Bors)

leggere. Queste conseguenze non sono state neppure prese in considerazione: in commissione si è parlato solo di conti e numeri». Questioni certo fondamentali, ma per i borsanesi rappresentati da Landoni la vera priorità è evitare che i cittadini si ammalino.

«A questo punto lanciamo un appello – si accalora Landoni – affinché chi governa la città, e soprattutto i medici che fanno parte dell'amministrazione, facciano una scelta decisa a favore della salute.

L'indirizzo deciso dal sindaco Antonelli in commissione è per noi una condanna di primo grado, ma speriamo ancora nell'appello, rappresentato dal consiglio comunale del prossimo 6 ottobre: confidiamo che sindaco e amministratori si ravvedano, mettendo la salute dei bustocchi al primo posto nella scala delle priorità, a parole, di voler fare. Noi siamo ancora fiduciosi». Insomma, il Comitato ecologico non si arrende, anche se in commissione



ambiente la maggioranza ha votato senza spaccature il documento di indirizzo che fissa per il 31 dicembre 2021 la data di spegnimento dell'inceneritore. Per far conoscere nei dettagli ai cittadini l'impatto di Accam sulla salute, il

Comitato ambientalista ha organizzato per domani sera un incontro pubblico nella sala delle associazioni in via XXIV Maggio 5 a Borsano: «Ci ritroveremo alle 21 per presentare i risultati dell'indagine epidemiologica condotta da ATS – annuncia Landoni – Saranno presenti il dottor **Antonio Russo**, responsabile dello studio, e diversi esperti in campo medico e statistico, tra cui il professor **Piergiorgio Duca** dell'Università degli Studi di Milano. È giusto che i cittadini conoscano, numeri alla mano, quali sarebbero sulla loro pelle le ricadute del mantenimento in vita dei forni per altri cinque anni».

Anche se il dato sembra ormai tratto – il consiglio comunale dovrebbe ratificare la delibera di venerdì – i comitati per il no al revamping non pensano minimamente di gettare la spugna: «Quando c'è di mezzo la salute, non si scherza». L'incontro di

domani è organizzato, oltre che dal Comitato ecologico inceneritore e ambiente di Borsano, anche dall'Ecoistituto della Valle del Ticino, Medicina democratica onlus e il Comitato RifiutiZero di Busto Arsizio.

Francesco Inguscio

pubblicato il 02/10/2016 a pag. 28; autore: Francesco Inguscio

Cronaca

PIANO SCUOLA, APPROVATO UN SOLO EMENDAMENTO

Piano scuola, approvato un solo emendamento

CASTELLANZA - Sono stati bocciati tutti, a eccezione di uno, gli emendamenti al Piano del diritto allo studio. Nessuno della maggioranza si aspettava una discussione così accesa, tanto che il dibattito consiliare si è prolungato per un'ora e mezza. A illustrare il piano è stato il consigliere delegato alla Pubblica Istruzione **Rosangela Olgiati**: «Garantire a tutti i servizi scolastici, a prescindere dalle difficoltà economiche». Queste le cifre più significative: all'Istituto comprensivo Da Vinci vanno 36.300

euro (12mila per i progetti dei vari plessi, 15mila per il supporto all'attività didattica e 9.300 per i progetti sostenuti dal Comune); 5mila euro sono destinati alle scuole private, di cui 4200 alla Maria Ausiliatrice e 800mila alla Montessori; 104mila euro sono i costi sociali per le scuole dell'infanzia, 45.680 dei quali per coprire in parte la mensa; una fetta sostanziosa del budget, 203mila euro (37mila dei quali rimborsati dalla Provincia), per garantire il servizio psicopedagogico; ben 378mila euro suddivisi fra

le materne Cantoni e Pomini; 9300 euro serviranno per la facilitazione linguistica, l'educazione all'affettività, la creazione di uno sportello psicologico e l'orientamento sulle scelte d'indirizzi di studio.

Cinque gli emendamenti presentati dalle minoranze: **Angelo Soragni** (Lega Nord-La Città Libera), oltre a una proposta di educazione civica, ha chiesto di destinare 1.500 euro all'educazione alimentare per evitare il diffondersi di bulimia e anoressia. Tre gli emendamenti di **Michele Palazzo** (Sogniamo insie-

me Castellanza): uno per far conoscere la Costituzione, uno contro lo spreco delle risorse naturali e un altro sull'educazione civico-linguistica. **Paolo Colombo** (Castellanza al Centro) ha proposto un altro emendamento. «Con voi mi aspettavo una svolta - ha detto - Posso solo osservare che continuate nel solco del passato». È stata accolta solo la proposta di Soragni sull'educazione civica, sostenendo che tutte le altre richieste «sono già comprese», ha spiegato **Olgiati**.

S.D.M.



pubblicato il 02/10/2016 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Scuola e formazione

Dialogo / Il sindaco Cerini getta le basi di un rapporto proficuo con il comandante, il generale Roberto Perretti

"PRONTI A COLLABORARE CON LA CASERMA"

DIALOGO Il sindaco Cerini getta le basi di un rapporto proficuo con il nuovo comandante, il generale Roberto Perretti

«Pronti a collaborare con la caserma»



Anche il sindaco Cerini era nella tribuna d'onore (Biliz)

CASTELLANZA - (Fr.Ing.) La città dà il benvenuto al generale **Roberto Perretti**, nuovo comandante del Corpo d'armata di reazione rapida della caserma Nato di Solbiate Olona. «Avrà dalla nostra amministrazione tutta la collaborazione necessaria», assicura il sindaco **Mirella Cerini**, presente giovedì mattina alla "Ugo Mara" per la cerimonia di avvicendamento ai vertici, che ha visto Perretti subentrare al generale **Riccardo Marchiò**. «Il comando dell'Nrdc Italia a Solbiate Olona è una presenza estremamente importante per il nostro territorio – sottolinea Cerini - Proprio per questo, è nostra intenzione instaurare col nuovo comandante una collaborazione proficua, che coinvolga non solo Castellanza, ma anche Busto Arsizio, Solbiate e tutti i comuni della Valle Olona. Sono si-

cura che ci sarà modo di cooperare per rendere sempre più saldo il rapporto con una realtà significativa, in termini di prestigio e di ricadute economiche, come la caserma Mara». Rapporti che potrebbero essere agevolati dal fatto che il generale Perretti sia di Busto Arsizio. «Mi è stato detto che è particolarmente sensibile ai legami con i comuni della nostra area – rimarca il sindaco – L'altra mattina non ho avuto modo di parlargli, ma auspico che ci sia presto occasione di incontrarci e gettare le basi per prefigurare futuri percorsi comuni. Credo che le premesse siano molto positive. La nostra amministrazione è consapevole dell'importanza e del significato che riveste per tutta la Valle Olona la presenza del comando Nato con i suoi duemila militari. Perretti potrà contare su Castellanza».

pubblicato il 02/10/2016 a pag. 29; autore: Francesco Inguscio

Cronaca

SAB LENANO "CAMPIONE" DI SVIZZERA

A2 Femminile / Brilla Mingardi premiata come miglior giocatrice

Sab Legnano "campione" di Svizzera

A2 FEMMINILE Brilla Mingardi premiata come migliore giocatrice

LUGANO - Esame di svizzero superato a pieni voti dalla Sab Grima Legnano che vince la settima edizione del Torneo Città Lugano grazie al 2-1 rifilato in finale

alle padrone di casa dopo il doppio 1-1 conquistato in mattinata contro lo stesso Lugano ed il Lucerna. Al di là di una vittoria che fa comunque, morale per un gruppo completamente nuovo, le note positive per coach **Pistola** sono più d'una ad iniziare dalla conferma di **Camilla Mingardi**, premiata a fine giornata quale mvp del torneo (riconoscimento individuale anche per **Sara De Lellis**, premiata quale miglior palleggiatrice). L'ex Futura è sempre più

l'attaccante di riferimento delle legnanesi anche se nella finale contro Lugano ha ben impressionato anche la giovanissima (classe '99) **Dayana Kosareva** (10 punti

col 50%), in campo al posto di **Coneo**, tenuta precauzionalmente a riposo per un fastidio alla spalla. Il rovescio della medaglia rimangono le centrali (6 punti complessivi per la coppia **Facchinetti-Figini**) ma con una **Mingardi** così

Pistola può lavorarci serenamente.

RISULTATI: Lugano-Lignano 1-1 (23-25, 25-23), Legnano-Lucerna 1-1 (25-13, 22-25), Lucerna-Lugano 1-1 (18-25, 25-22). **Finale:** Legnano-Lugano 2-1 (25-19, 18-25, 15-7).



pubblicato il 02/10/2016 a pag. 38; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"PRECAUZIONE CONTRO ACCAM"

Una VAS per Buato / Caimi: non si può aspettare un tumore, bisogna mettere le mani avanti

«Precauzione contro Accam»

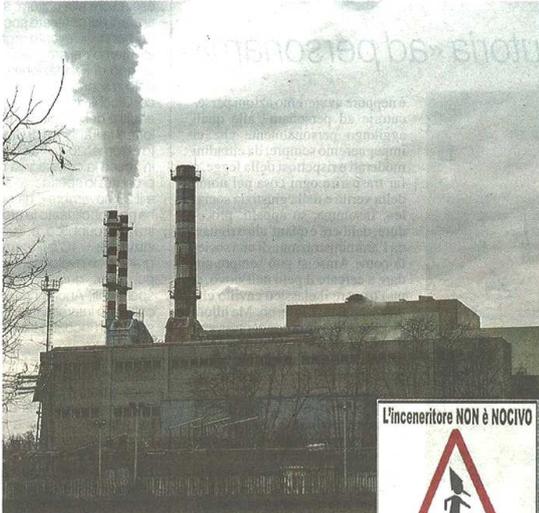
UNA VAS PER BUSTO Caimi: non si può aspettare un tumore, bisogna mettere le mani avanti

BUSTO ARSIZIO - Una piece, con un titolo che è tutto un programma: "Accam e indagini epidemiologiche - dalle pie intenzioni al macabro cinismo". Così, in tono ironico ma fra grandi preoccupazioni, la Campagna Una Vas per Busto Arsizio guidata da **Vitaliano Caimi** rilegge quanto avvenuto dal 4 marzo allo scorso 8 settembre rispetto all'inceneritore e ai dati richiesti sulle sue emissioni, per chiarire se siano o meno nocive alla salute.

Immaginando come location palazzo Giarlioni e come protagonisti comitati, sindaci, ricercatori e cittadini, la campagna si chiede come mai a Busto Arsizio non ci si comporti come a Firenze, dove il 13 giugno 272 medici hanno sottoscritto un documento chiedendo la non costruzione di un inceneritore, agendo a scopo preventivo.

L'accusa all'amministrazione è chiara: «Mentre gli stessi ricercatori delle Ats suggeriscono un ulteriore approfondimento con uno studio ben più analitico di quello presentato l'8 settembre, il sindaco emula e supera San Tommaso dicendo "chiuderei Accam se ci fosse anche un solo caso di tumore provato, ma non è così"».

Emanuele Antonelli non esclude altre indagini, ma ha varato la chiusura del forno nel 2021 e ha ribadito più volte che «in zona ci sono altri inquinanti come



L'inceneritore Accam ancora al centro del dibattito. Qui accanto, una delle vignette usate da Caimi nel suo dossier per evidenziare che il forno è nocivo

Malpensa e Pedemontana, sigarette e sigari».

Il gruppo di Caimi lancia una provocazione: «Busto dovrebbe agire sulla base del principio di precauzione, il numero 15 della Dichiarazione di Rio del 1992 recepita dall'Unione Europea. Dice che "al fine di proteggere l'ambiente, un approccio cautelativo do-

vrebbe essere ampiamente utilizzato. In caso di rischio grave o irreversibile, l'assenza di una piena certezza scientifica non deve costituire un motivo per differire l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, dirette a prevenire il degrado ambientale».

Insomma, la proposta è

chiara. E' come se il gruppo dicesse agli amministratori: fate come i medici fiorentini, mettete le mani avanti, non aspettate il tumore o la morte di qualcuno; muovetevi con precauzione, perché i dati forniti dalle due Ats coinvolte non dipingono un quadro preciso.

Di fatto l'analisi presentata

a inizio settembre parla di venti casi all'anno di cardiopatie collegabili alla presenza di Accam. Non ci sono elementi per parlare di legami tra i fumi del forno e malattie oncologiche. E questo ha tranquillizzato chi doveva decidere se spegnere tutto a fine 2017, come chiedono con insistenza i comitati di cittadini, o se arrivare al 2021. Si è deciso di andare avanti, anche se a buona parte della popolazione questo non sta bene. Caimi dice che «la montagna ha partorito un topolino», che l'attesa sui dati non è stata ripagata. Parla di «cinismo macabro» e di «interessi in gioco che fermano ulteriori approfondimenti». Poi ricorda che lo stesso **Marco Bosio**, direttore generale dell'Ats Città Metropolitana, ha suggerito "un ulteriore approfondimento con uno studio ben più analitico". Bosio si è detto disponibile ad altri studi più approfonditi, con metodi diversi. L'idea è rimasta sul piatto. Nessun Comune finora ha chiesto di procedere e senza fondi e senza commesse i tecnici non procedono. I comitati ripartono dai dati disponibili e cercano di porre dei freni anche su questa base. Questa sera alle 21, a Borsano, in via XXIV Maggio 5, l'incontro per approfondire la ricerca. I residenti non demordono. La loro speranza è che, prima o poi, il muro si incrina.

Angela Grassi

pubblicato il 03/10/2016 a pag. 17; autore: Angela Grassi

Cronaca

MILAZZO MANDA K.O. IL BREBBIA E LA CASTELLANZESE RESTA SOLA

Contro una squadra irriducibile i neroverdi capitalizzano il gol e vanno in fuga



Milazzo manda k.o. il Brebbia E la Castellanzese resta sola

Contro una squadra irriducibile i neroverdi capitalizzano il gol e vanno in fuga

BREBBIA - E che fuga sia! La Castellanzese mette a segno allungo. Ad altissima velocità, i neroverdi mettono la freccia e staccano (di 2 punti, 15 a 13) la Base 96, fermata 2-2 dalla Lentatese. La festa per gli uomini di Emiliano Palazzi arriva dopo la vittoria sul Brebbia, al termine di un match difficile, duro e a tratti anche nervoso che, tuttavia, lascia messaggi precisi al campionato. Prima di tutto, l'1-0 certifica lo stato di forma dei neroverdi. Con cinque vittorie in cinque gare e solo un gol subito (e 13 fatti), **Cinotti** e compagni hanno messo in chiaro, se ancora ce ne fosse bisogno, che il titolo è l'unico bersaglio possibile per le frecce neroverdi. Guardando al Brebbia, invece, arriva la quarta sconfitta (oltre al pari di Uboldo), anche se **Francesco Barbarito** può e deve essere soddisfatto. I suoi gialloblù hanno tenuto testa alla favorita per il titolo giocando e crean-

BREBBIA-CASTELLANZESE **0-1 (0-0)**
BREBBIA (4-4-2) Bianchi; De Taddeo, Gaballo, Hamataj, Di Carlucio (10' s.t. Marzetta); Squizzato (24' s.t. Salamone), Cunati C., Cunati M., Petruzzi (37' s.t. Milano); Felice, Quadrelli. A disposizione: Panza, Battaglia, Raccagni, Perna, Ali. Barbarito.
CASTELLANZESE (4-3-3) Pisiani; Pignatello, Banfi, Tamai, Silvestri; Fiore, Moretta, Fiumicelli (26' s.t. Martini); Milazzo (40' s.t. Colombo), Cinotti (12' s.t. Arrigoni). A disposizione: Salvadori, Tattani, Libralon, Bianchi, Ali. Palazzi.
ARBITRO Maggioni di Lecco (Zacchello e Di Cera di Busto Arsizio)
MARCATORI s.t.: 18' Milazzo (C).
NOTE Spettatori circa 100 persne. Angoli: 3-3. Ammoniti: Squizzato (B), Gaballo (B), De Taddeo (B), Milazzo (C), Cunati (B), Espulso: Colombo (C).

do. E se avessero sfruttato una delle occasioni del grande ex **Fabrizio Felice**, sarebbe stata sicuramente un'altra partita. Anche lo stesso Barbarito ne è convinto: «Se Felice mette dentro una delle tre palle gol sono sicuro che avremmo anche potuto vincere. Posso dire solo "chapeau" ai miei, ci gira male ma andiamo avanti».

Anche perché martedì arriva in panchina **Gerardo Antonuccio**, ex Ternate: «È giovane, umile e ha voglia di fare». Barbarito ha buona memoria perché le palle gol di Felice sono esattamente tre. La prima al 28' quando su rimessa laterale si libera di Banfi, vola in area e calcia spedendo però alto. La seconda al 30' quando Squizzato lo lancia e Felice, con rapidità, anticipa Pisiani con un lob recuperato in extremis da Pignatello.



Luca Cunati e De Taddeo mettono pressione a Cinotti

In mezzo la Castellanzese gioca e ci prova, sempre con **Cinotti**, rapidissimo sulla destra, e con le conclusioni di Milazzo che però trovano sempre i pugni di Bianchi. La terza palla divorata da Felice arriva al 13' della ripresa: **Petruzzi** si fa tutta la fascia, mette in mezzo, **Banfi** e **Tamai** bucano l'intervento e il 9 gialloblù è solo davanti a Pisiani che però lo ipnotizza. La legge del calcio dice "gol sbagliato, gol subito" ed infatti la Castellanzese, al 18' trova il meritato vantaggio. I neroverdi avvolgono il Brebbia con una manovra corale, **Milazzo**, con un filtrante geniale, spacca la difesa e trova **Arrigoni** che, sulla sinistra, mette in mezzo: **Gaballo** spazza ma la palla resta lì e finisce sui piedi dello stesso Milazzo che con precisione la imbuca chiudendo la gara. «Mi è piaciuto l'atteggiamento dei miei - spiega soddisfatto Palazzi - L'arbitro è stato condizionato perché non ha tenuto la partita che è degenerata con interventi pericolosi (la rissa tra **Marco Cunati** e **Colombo** finita con un allaccio del secondo, ndr). È stata una sofferenza ma siamo contenti, questi punti valgono 8!».

Kevin Ben Ali Zinati



Festa grande per Milazzo, autore del gol che fa volare la Castellanzese sola in vetta (foto Zinati)

PAGELLE

Petruzzi è l'uomo-Duracell

BREBBIA
BIANCHI 6 Incolpevole sul gol.
DE TADDEO 6 Il "ragazzino" convince per dinamicità e senso tattico.
GABALLO 5.5 Inizia la ripresa con le stesse incertezze del primo.
HAMATAJ 5.5 Sbaglia poco ma sul gol di Milazzo poteva qualcosa di più.
DI CARLUCCIO 6.5 Poche incertezze, copre bene i buchi dei compagni (10' s.t. Marzetta 6.5 Con le sue sgroppate anima il Brebbia).
SQUIZZATO 5.5 Non riesce a dare intensità al centrocampo gialloblù. (24' s.t. Salamone 6 Entra carico).
CUNATI L. 7 Interventi duri, a volte durissimi, ma anima il Brebbia con aggressività e carattere.
CUNATI M. 5.5 In mezzo è un fabbro ma gli manca l'inventiva.
PETRUZZI 7 Uomo-Duracell, corre tantissimo ed è in attacco, in mezzo e in difesa: onnipresente. (37' s.t. Milano s.v.).
FELICE 6 Si divora tre palle gol, una clamorosa, ma è il faro del Brebbia.
QUADRELLI 6 Se la cava bene tra Banfi e Tamai.

CASTELLANZESE
PISIANI 6.5 Non sbaglia mai e nella ripresa ipnotizza Felice.
PIGNATELLO 6.5 Il suo intervento su Felice a porta vuota vale un gol.
BANFI 6 Ha qualche colpa sulle tre occasioni di Felice ma comunque resiste.
TAMAI 6 Lungo andare prende le misure a Quadrelli.
SILVESTRI 6 Fa il suo senza intoppi.
FIORE 6.5 Si alterna bene a Moretta in fase d'impostazione.
PEFERIGNA 6 Mette sostanza ovunque Palazzi lo telecomandi.
MORETTA 6.5 Detta bene i ritmi ed è anche l'inventore di molte giocate.
FIUMICELLI 6.5 Tante giocate ma soprattutto tante idee nel cuore dell'area gialloblù. (26' s.t. Martini 6 Ingresso positivo).
MILAZZO 7 Da inizio all'azione del gol con un filtrante da fantascienza e la conclude con un colpo da biliardo: prestigiatore. (40' s.t. Colombo 5 Rosso sacrosanto).
CINOTTI 6.5 A destra viaggia che è un piacere. (12' s.t. Arrigoni 6.5 Che azione sulla fascia!).



Uscita piazzata ai Pisiani (foto Zinati)



BARBARITO
 Ai miei ragazzi posso solo dire "chapeau" Antonuccio? Umile e con voglia di fare



Felice manca l'occasione dell'1-1 (30' 40')



PALAZZI
 Approccio giusto alla partita
 È stata una sofferenza ma questi punti valgono 8



Uscita piazzata ai Pisiani (foto Zinati)

pubblicato il 03/10/2016 a pag. 32; autore: Kevin Ben Ali Zinati

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Inceneritore acceso per altri 5 anni: per il sindaco è l'unica soluzione

ACCAM CHIUDERÀ NEL 2021 "NON CI SONO ALTERNATIVE"
BUSTO ARSIZIO Inceneritore acceso per altri 5 anni: per il sindaco è l'unica soluzione

 di **Andrea Aliverti**

■ Maggioranza compatta in commissione: l'inceneritore Accam rimarrà acceso fino al 2021. Il sindaco **Emanuele Antonelli** zittisce le critiche: «Solo così sistemiamo i conti per Busto». E attacca il Movimento Cinque Stelle: «Accam da chiudere? Io faccio come Pizzarotti a Parma, che quando si è inseediato ha riaperto l'inceneritore».

La nuova data di scadenza dell'impianto Accam è il 31 dicembre 2021, «inderogabile» secondo il documento d'indirizzo varato in commissione ambiente, che dovrà essere approvato in consiglio comunale il 6 ottobre. La seduta è stata, al solito, accessissima, con il Movimento Cinque Stelle che, per voce di **Claudia Cerini**, ha contestato le cifre del piano industriale presentato settimana scorsa dal Cda di Accam, ma anche la prospettiva di realizzare un impianto per il trattamento dell'umido. «Non vediamo vie d'uscita a questo tunnel, e a questo punto siamo per la chiusura totale - le parole di Cerini - chiudendo. Busto avrebbe 740mila euro di risparmi all'anno per cinque anni, dovendo in cambio pagare un milione per la bonifica e 300mila euro all'anno di penale al gestore Europower. Si fa ricadere sulle tasche dei cittadini la mancata chiusura. E con due impianti per l'umida a un chilometro di distanza uno dall'altro, Accam dovrà portarsi qui i rifiuti da Napoli per stare in piedi». Ma la risposta del sindaco Antonelli è stata molto netta: «Faccio quello che ha fatto Pizzarotti quando ha preso in mano Parma e ha riaperto l'inceneritore - il contrattacco ai grillini - mi chiedo dove andiate a prendere le cifre. In base alle effettive quantità che conferiamo in Accam, la spesa reale in più rispetto alle tariffe di mercato è di 400mila euro. Ma forse si dimentica che il Comune incassa 350mila euro di affitto all'anno da Accam. E quei 50mila euro di negativa differenza si compenseranno gradualmente con la discesa delle tariffe da qui al 2021. A fronte di questo, chiudendo subito Accam, Busto perderebbe due milioni secchi, tra penali, bonifica e ammortamenti. Ecco dov'è il gap. Senza contare che fino all'anno



Accam chiuderà nel 2021 «Non ci sono alternative»

scorso incassavamo 750mila euro di affitto, ed eravamo più che in utile». Antonelli rassicura anche sull'impianto dell'umido: «Di certo, non paghiamo Legnano che ha

fatto l'errore di progettare un impianto da sola. Ma oggi sul mercato ci sono 450mila tonnellate di rifiuto umido in cerca di impianti, perciò le due strutture non faran-

no fatica a stare in piedi». Aprendo una porta per il futuro: «Per ora sistemiamo i conti con questo piano, poi ragioneremo su nuovi piani industriali». ■

pubblicato il 01/10/2016 a pag. 26; autore: Andrea Aliverti

Il dibattito / L'ex assessore contesta il piano industriale presentato da Antonelli

REGUZZONI CRITICA CON LA MAGGIORANZA "L'AZIENDA NON È UTILE NÉ COMPETITIVA"

IL DIBATTITO L'ex assessore contesta il piano industriale presentato da Antonelli

Reguzzoni critica con la maggioranza «L'azienda non è utile né competitiva»

■ Il cambio in corsa dell'ex assessore **Paola Reguzzoni**: prima contesta le cifre del piano industriale, poi chiede di far ricadere i benefici sulle tariffe pagate dai cittadini. Ma il comitato di Borsano non ci sta: «Una condanna in primo grado per la salute dei cittadini - attacca **Adriano Landoni** - ora speriamo nell'appello in consiglio comunale». Anche stavolta, tra le critiche più puntute al documento d'indirizzo che fa slittare al 2021 la chiusura dell'inceneritore di Borsano, c'è quella dell'ex assessore Reguzzoni, che a maggio aveva insistito per mantenere la decisione di spegnere i forni nel 2017. «L'azienda è redditiva perché i costi dipendono dalle tariffe pagate dai cittadini - ribadisce Reguzzoni



Paola Reguzzoni

- il servizio pubblico è garantire un servizio al minor costo possibile, ma oggi Accam non lo fa. Qual è l'utilità di una società "in house", se non è almeno economicamente competitiva rispetto al privato?». Anche sul progetto di un impianto

per il trattamento dell'umido, Reguzzoni è perplessa: «Ci si incapoinisce con piani industriali che prevedono nuovi impianti, con il rischio di un bagno di sangue, e di trovarci tra dieci anni con lo stesso problema dei costi da ammortizzare». Considerazione in parte accettata dal sindaco Antonelli: «Se non venisse fuori il finimondo, si potrebbe prolungare l'inceneritore fino al 2023 e ammortizzare i costi senza realizzare un impianto dell'umido». Dopo le spiegazioni di Antonelli, Reguzzoni ammorbidisce la posizione, e chiede di inserire nel documento di indirizzo la previsione che «gli importi dell'affitto vadano a ridurre le tariffe per i cittadini». Idea che piace al sindaco, verrà valutata. ■ **A. Ali.**

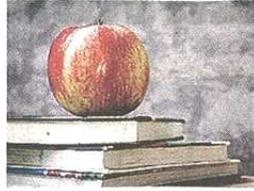
pubblicato il 01/10/2016 a pag. 26; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

BIBLIOTECA APERTA

CASTELLANZA

Biblioteca aperta



■ Porte aperte in Biblioteca civica. Oggi dalle 14.30 alle 18.30 si svolgerà l'Open day durante il quale si potranno conoscere i numerosi corsi, rivolti sia ai bambini sia agli adulti, proposti per l'anno 2016-2017 nell'ambito di "Castellanza INformazione". Oltre a proposte più classiche, ve ne sono altre davvero inusuali. Alcuni esempi: il linguaggio dei segni, lingua e cultura cinese, l'arte di mentire, riconoscere e prevenire i crimini sommersi quotidiani, la cucina mediterranea creativa a km zero. **M.Por.**

pubblicato il 01/10/2016 a pag. 27; autore: Mariagiulia Porrello

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Liuc / All'Università Cattaneo di Castellanza, si studia e si progetta l'innovazione all'interno di "i-Fab"

NOTTE D'INCONTRI TRA RICERCATORI FACCIA A FACCIA CON L'INDUSTRIA 4.0

LIUC All'Università Cattaneo di Castellanza, si studia e si progetta l'innovazione all'interno di "i-Fab"



Notte d'incontri tra ricercatori Faccia a faccia con l'industria 4.0

di **Andrea Aliverti**

I-Fab, alla Liuc si "simula" l'Industria 4.0: «Studiamo l'impatto che avranno le tecnologie sulle aziende e sulle persone».

All'università Cattaneo di Castellanza, la "Notte dei ricercatori" (l'iniziativa nazionale "Meet me tonight-Faccia a faccia con la ricerca") si svolge all'interno di "i-Fab", la fabbrica di domani sviluppata in collaborazione con Bosch-Rexroth, Bossard, JMAC, Kuka, Prolog e Rivetta Sistemi, in cui molte tecnologie abilitanti del paradigma dell'Industria 4.0 sono state applicate sulla "Kart Factory" di Jmac, "fabbrica simulata" di go-kart secondo le logiche "made in Japan" della Lean Production, dove gli studenti imparano la formazione esperienziale: dal processo all'esercizio simulato, fino al trasferimento del sapere e del saper fare.

Dall'Internet of Things (la radiofrequenza per riconoscere il go-kart nella linea d'assemblaggio, certificare il corretto serraggio dei bulloni e monitorare gli spostamenti dell'operatore) al "data analytics" (controllo dei tempi e dei carichi di lavoro sulla linea), dai robot all'additive manufacturing (targhette personalizzate stampate in 3D).

Di fatto la combinazione di queste tecnologie porta alla creazione di una sorta di "gemello digitale" della fabbrica, che raccogliendo tutte le informazioni dalla linea di produzione saprà dire in tempo reale, ad esempio, quanti operatori e quanto tempo occorreranno per completare un certo tipo di ordine.

«Un laboratorio innovativo,

che dimostra una volta di più che la Liuc genera idee e produce fatti» lo definisce il rettore **Federico Visconti**, che annuncia che in futuro si trasformerà in «un laboratorio didattico fisso per l'università». In occasione della "Notte dei Ricercatori", «il miglior messaggio che un'università può proporre sono i nostri studenti impegnati per costruire qualcosa di nuovo».

Come l'applicazione dell'Oculus Rift, il visore 3d che l'industria meccanica Bandera di Busto Arsizio ha utilizzato per far esplorare ai propri clienti una linea di produzione prima ancora che venga realizzata. «Ma non ci innamoriamo delle tecnologie fini a se stesse - sottolinea **Raffaella Manzini**, prorettrice alla ricerca dell'università Liuc - ne studiamo l'impatto sull'organizzazione aziendale e sulle persone e studiamo come i robot possano essere introdotti in un'azienda. Perché ogni impresa ha le sue esigenze, e in alcuni casi potrebbe anche non avere interesse a sviluppare processi di Industria 4.0: lo scopo è aiutarle a costruire modelli a supporto delle loro decisioni, con gli imprenditori condividiamo lo sviluppo di un modello guida».

Non necessariamente l'Industria 4.0 porterà a ridurre l'utilizzo della manodopera all'interno degli stabilimenti produttivi: «L'impiego della manodopera sarà diverso, e sarà formata in modo diverso rispetto ad oggi - proietta la prof. Manzini - forse ce ne sarà meno nella linea produttiva, ma di più nel "data analytics", per riprogrammare e ribilanciare l'applicazione delle techno-

logie nella produzione. Possiamo supporre che con l'Industria 4.0, la tecnostuttura delle imprese si allargherà». Come tutto ciò potrà impattare sul tessuto mani-

«Valutiamo l'impatto che avranno le tecnologie sulle aziende e sulle persone»

fatturiero locale è una domanda a cui la Liuc sta provando a dare risposta, attraverso «un progetto di ricerca di digital manufacturing assessment - rivela il prorettore - avviato coinvolgendo i nostri ricercatori, prevalentemente sul territorio dell'Altomilanese ma non solo. Verso marzo, avremo i primi risultati».

D'altra parte, l'Industria 4.0 è il paradigma «Dobbiamo essere in grado di far capire alle nostre imprese come muoversi per continuare ad essere un Paese industrialmente rilevante - sottolinea

il presidente della Liuc **Michele Graglia** - e il materiale fondamentale non sarà né il carbonio né il silicio, di cui siamo sprovvisti, ma il cervello dei nostri studenti. Formare persone è sempre più importante».

A visitare i-Fab c'era anche il sindaco di Castellanza **Mirella Cerini**, che ha ribadito «l'orgoglio» della sua città «per la presenza della Liuc a Castellanza», un ateneo che volge il suo «sguardo verso il futuro, studiando tecnologie utili per lo sviluppo dell'industria del territorio».

■



pubblicato il 01/10/2016 a pag. 7; autore: **Andrea Aliverti**

Università

Accam / Ai grillini di Busto non tornano i conti: "La città paga il 20 e il 30% in più"

UN SALASSO PER I CITTADINI "740MILA EURO DI EXTRA"

ACCAM Ai grillini di Busto non tornano i conti: «La città paga tra il 20 e il 30% in più»

**Un salasso per i cittadini
«740mila euro di extra»**

BUSTO ARSIZIO

■ Accam, al Movimento Cinque Stelle non tornano i conti: «Busto paga per smaltire i propri rifiuti ben 740mila euro all'anno in più della media sul mercato». E il comitato di quartiere spera in qualche ripensamento in aula al voto sul documento di indirizzo che sposterà al 2021 la data di scadenza dell'inceneritore.

Ai grillini di Busto, oggetto degli attacchi del sindaco Emanuele Antonelli in commissione ambiente, non tornano i conti sul piano industriale Accam. Nel documento che hanno sventolato di fronte ai consiglieri, che «riporta le tariffe di conferimento che paghiamo a Busto Arsizio e le tariffe che in-

vece pagano altri comuni a noi vicini non facenti parte del consorzio Accam», la consigliera Claudia Cerini fa notare come il comune di Busto «paghi sempre tra il 20 e il 30% in più rispetto al mercato della Lombardia - e non parliamo di mercato nazionale come ha fatto invece il sindaco Antonelli, perché non è verosimile pensare che andremmo a conferire in altre regioni - con il paradosso dei rifiuti ingombranti per i quali stiamo spendendo il 200% in più».

Il calcolo dei Cinque Stelle fa 740mila euro all'anno di "extra" a carico dei cittadini, ben 3,7 milioni di euro nei cinque anni di vita ulteriore dell'impianto di Borsano.

Intanto, a suonare la "sve-



L'inceneritore Accam Archivio

glia" a Borsano ci prova Emanuele Fiore, che invita il quartiere a partecipare in modo numeroso all'incontro pubblico sullo studio epidemiologico sugli effetti sulla salute dell'inceneritore delle Ats Insubria e Città Metropolitana, in programma domani sera nel salone delle associazioni di via 24 Maggio 5.

■ A. Ali.

pubblicato il 02/10/2016 a pag. 19; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

A Villa Pomini

ANDARE OLTRE L'ARMINIA CON ANTONIO MANCINI

A Villa Pomini

Andare oltre l'armonia con Antonio Mancini

La personale di Antonio Mancini «Oltre l'armonia» propone dell'artista una nuova suadente stagione che si confronta con i due cicli precedenti, di cui è l'ineluttabile conseguenza. Nel suo inconfondibile vocabolario stilistico (una figurazione portata all'essenzialità cromatica e di forma), Mancini perviene sempre a nuove sintassi compositive in funzione dei mutamenti dell'ambiente socio-culturale vissuti.

In un ciclo fondante, come osserva il critico Giorgio Fedeli - autore di una vasta monografia del pittore e curatore della mostra - Mancini «coglieva le problematiche della massificazione e spersonalizzazione che tutto omologavano nel vivere globale». Ne seguivano le fratture del-

la società del terzo millennio visibile nella stagione delle icone dell'arte spezzate e degli scenari di «Armonie interrotte».

Oggi, quelle immagini di disagio sociale virano nella nuova e lirica proposta di ricomposizione delle armonie: le ali spezzate stanno per riprendere il volo, le figure provano ad uscire da sbarre e barriere, colmando il vuoto esistenziale in cui sono state intrappolate. Ma il titolo della mostra sollecita un andare oltre l'armonia: quelle immagini, utopicamente, chiedono agli spettatori di essere attori del cambiamento. (f.r.)

Antonio Mancini - Castellanza, Villa Pomini, via Don Testori 14, fino al 16 ottobre venerdì e sabato ore 16-19, domenica 10-12.30 e 16-19, 0331.526263.



pubblicato il 02/10/2016 a pag. 37; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Cultura

pubbl. il 29/09/2016 a pag. web; autore: redazione

PAOLA MAGUGLIANI NUOVA PRESIDENTE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO BUSTO-VALLE OLONA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'assessore alla cultura bustocca è stata eletta dall'assemblea dei sindaci dei dieci comuni che ne fanno parte: "Immaginiamo insieme la biblioteca del futuro"

<http://www.varesenews.it/2016/09/paola-magugliani-nuova-presidente-del-sistema-bibliotecario-busto-valle-olona/555279/>

pubbl. il 30/09/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

PASSERELLA IN CONSIGLIO PER I CAMPIONI DEL MONDO DI ROBOTICA

Scuola e formazione

Gli studenti del Facchinetti che hanno vinto la finale mondiale di Robocup sono stati ospiti del consiglio comunale per raccontare come sono arrivati alla vittoria di Lipsia

<http://www.varesenews.it/2016/09/passarella-in-consiglio-per-i-campioni-del-mondo-di-robotica/555659/>

pubbl. il 30/09/2016 a pag. web; autore: redazione

SABATO 19 NUOVI DIACONI: 4 SONO VARESOTTI

Attualità

Arrivano da Ispra, Ferno, Castellanza, Gazzada i 4 varesini che saranno ordinati diaconi sabato 1 ottobre dall'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola

<http://www.varesenews.it/2016/09/sabato-19-nuovi-diaconi-4-sono-varesotti/555585/>

pubbl. il 30/09/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

ASCENSORE GUASTO DA MESI E LA STAZIONE GIOIELLO DIVENTA UN INCUBO QUOTIDIANO

FNM / nuova stazione

La denuncia di un pendolare disabile costretto a scendere le ripide scale per raggiungere i binari in direzione Milano. Ferrovienord fa sapere: "Colpa di un difetto di fabbricazione, da sabato tornerà in funzione"

<http://www.varesenews.it/2016/09/ascensore-guasto-da-mesi-e-la-stazione-gioiello-diventa-un-incubo-quotidiano/555673/>

IL GIORNO

pubbl. il 02/10/2016 a pag. web; autore: Paolo Girotti

CASTELLANZA, CAPROTTI E "L'AMICO A SINISTRA": UN'INTESA PER IL BENE DELLA CITTÀ

Cronaca

L'ex sindaco Livio Frigoli ricorda il patron di Esselunga. Negli anni '90 l'accordo per cambiare la sede del supermarket

<http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/morto-caprotti-castellanza-sindaco-1.2559227>



pubbl. il 29/09/2016 a pag. web; autore: non indicato

ASSESSORE MAGUGLIANI NUOVO PRESIDENTE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/71/62706/assessore_magugliani_nuovo_presidente_del_sistema_bibliotecario

pubbl. il 30/09/2016 a pag. web; autore: Manuela Zoni

INAUGURATO L'ANNO SCOLASTICO: 31 STUDENTI PREMIATI

Scuola e formazione

Photogallery on line

http://www.legnanonews.com/news/12/62697/inaugurato_l_anno_scolastico_31_studenti_premiati

pubbl. il 30/09/2016 a pag. web; autore: non indicato

NIPPON KEMPO CASTELLANZA : INIZIO CORSI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Photogallery on line

http://www.legnanonews.com/news/49/62739/nippon_kempo_castellanza_inizio_corsi

pubbl. il 01/10/2016 a pag. web; autore: Manuela Zoni

ALL'I-FAB DELLA LIUC, KART PRODOTTI IN DIGITALE

Università

Photogallery on line

http://www.legnanonews.com/news/8/62729/all_i_fab_della_liuc_kart_prodotti_in_digitale



STUDENTI DELL'ISIS "FACCHINETTI" VINCITORI DELLA ROBOCUP 2016

pubbl. il 29/09/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola

ROBOT IN CONSIGLIO COMUNALE A CASTELLANZA

Scuola e formazione

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=25061>

IL PRIMO CITTADINO DI CASTELLANZA: "ATTUATO QUANTO PROMESSO"

pubbl. il 29/09/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola

IL SINDACO CERINI UFFICIALIZZA LE DELEGHE AI CONSIGLIERI COMUNALI

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1013&id=25062>

"CASTELLANZA DEVE FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE"

pubbl. il 29/09/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola

CINQUE STELLE PROTESTANO IN CONSIGLIO: "RISPETTARE LA CHIUSURA DI ACCAM"

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=25063>

pubbl. il 29/09/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola

EX PEPLOS, SI ACCENDE LA POLEMICA. LE MINORANZE VANNO ALLA CORTE DEI CONTI

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=25055>

VISITA ALL'INTERNO DELL' I-FAB DELLA LIUC-UNIVERSITÀ CATTANEO

pubbl. il 30/09/2016 a pag. web; autore: Luciano Landoni

QUATTRO PASSI NELLA "FABBRICA INTELLIGENTE"

Università

Photogallery on line

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00913.aspx?arg=1013&id=25076>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 30/09/2016 a pag. web; autore: Mariagiulia Porrello

CASTELLANZA PREMIA I SUOI STUDENTI

Scuola e formazione

Ieri si è svolta la festa alla Scuola media Leonardo da Vinci di via dei Platani

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/castellanza-premia-i-suoi-studenti_1204016_11/

pubbl. il 01/10/2016 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

NOTTE D'INCONTRI TRA RICERCATORI. FACCIA A FACCIA CON L'INDUSTRIA 4.0

Università

All'Università Cattaneo di Castellanza, si studia e si progetta l'innovazione all'interno di "i-Fab"

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/notte-dincontri-tra-ricercatori-faccia-a-faccia-con-lindustria-40_1204151_11/

pubbl. il 01/10/2016 a pag. web; autore: Matteo Inzaghi

FABBRICA INTELLIGENTE NELL'UNIVERSITÀ CHE DISEGNA IL FUTURO

Università

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Editoriali/fabbrica-intelligente-nelluniversita-che-disegna-il-futuro_1204225_11/

LA PREALPINA ¹²²

Villa Pomini

pubbl. il 03/10/2016 a pag. web; autore: Fabrizio Rovesti

OLTRE L'ARMONIA CON ANTONIO MANCINI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.prealpina.it/pages/oltre-larmonia-con-antonio-mancini-125484.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 30/09/2016 a pag. web; autore: redazione

CASTELLANZA IN FORMAZIONE: PROPOSTE CULTURALI A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Castellanza in formazione è lo slogan che farà da filo conduttore alle iniziative proposte dall'Assessore alle Attività Culturali/Biblioteca Gianni Bettoni a Castellanza

<http://www.sempionenews.it/cultura/castellanza-in-formazione-proposte-culturali/>